



APPUNTAMENTO DA NON PERDERE

**Programma viaggio a Venezia dal 23 al 25 febbraio 2018,
in occasione del trigemellaggio dei Club Rotary di Venezia,
Rovereto Vallagarina e Bisceglie.**

Il programma di massima ha subito alcune modifiche in quanto la cena del trigemellaggio di venerdì 23/2 non si terrà più all'Hotel Monaco bensì all'Hotel Cà Sagredo;

inoltre l'aperitivo/brunch di domenica 25/2 non avrà più luogo presso il Caffè Florian bensì presso il Circolo Ufficiali dell'Esercito sulla Riva degli Schiavoni, ad un centinaio di metri da Piazza San Marco, e **sarà offerto dal Club di Venezia.**

Per sabato 24/2 vengono confermate per tutto il gruppo l'escursione alle Isole di Venezia e la visita guidata notturna della Basilica di S.Marco.

Per quanto riguarda le attività facoltative è confermata, per tutti coloro che l'hanno prenotata, la cena di sabato 24/2 nel Ristorante Antico Martini.

La visita guidata di domenica mattina 25/2 "Itinerari segreti di Palazzo Ducale" è stata confermata per 24 dei 27 iscritti.

Ai tre esclusi ed agli altri che volessero iscriversi proponiamo, sempre per la mattina di domenica 25/2, la visita guidata di "Sestiere Castello segreto";

il costo sarà deciso in base al numero finale dei partecipanti.

Infine per i ragazzi, fino a 15 anni non compiuti, abbiamo ottenuto uno sconto sul costo della cena di trigemellaggio del 23/2 (con un menù diverso dal resto del gruppo), della visita "Itinerari segreti di Palazzo Ducale" (per chi l'ha prenotata) e del viaggio in treno per e da Venezia.

Per tutti coloro che non hanno scelto opzioni alternative confermiamo che:

il ritrovo dei partecipanti è previsto per VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2018 alle ore 16,00 presso la Stazione FS di Rovereto,

la partenza per Venezia avverrà alle ore 16,19 con Treno Eurocity Deutsche Bahn.

Non verrà fatta alcuna ulteriore comunicazione. Il programma dettagliato sarà distribuito in treno.



Occorre ripensare alla missione del Rotary all'insegna della concretezza.

È questo il senso della tavola rotonda organizzata dal presidente del Rotary Club Verona International Norberto Corsi ed alla presenza dei governatori dei distretti 2060 Stefano Campanella e 2050 Lorenza Dordoni e del governatore nominato dello stesso distretto Maurizio Mantovani in un'affollatissima sala del Crowne Plaza nel capoluogo scaligero. Key speaker della serata Cristiano Schena, già vicepresidente mondiale della Caterpillar, leader delle macchine movimento terra, con 150mila dipendenti nei 5 continenti, belga-statunitense, la cui famiglia d'origine è di San Zeno di Montagna, nel veronese. Con molto pragmatismo, tipicamente americano, ha analizzato il Rotary come organizzazione non profit ed ha fornito dei possibili suggerimenti.

Dare il proprio tempo, competenze ed energia ad azioni di volontariato partecipando a cause indirizzate a migliorare le sorti di chi è meno fortunato sono una decisione lodevole e coraggiosa che richiede di essere utilizzata al meglio, ha esordito, continuando: logicamente, si potrebbe dunque pensare che se tutti i membri hanno aderito di libera iniziativa a questa causa, dovrebbe essere facile attingere gli obiettivi fissati. In realtà, diversi studi hanno dimostrato che molte organizzazioni "non profit" hanno difficoltà a raggiungere gli obiettivi fissati. Uno dei problemi principali individuati da Schena è la comunicazione-condivisione interna ed esterna. A questo proposito ha citato un sondaggio eseguito dalla Stanford University nel 2015, che conclude che nelle organizzazioni "non profit", la maggioranza dei membri intervistati pensa che non ci sia sufficiente coinvolgimento per la realizzazione degli obiettivi e che la partecipazione attiva nelle discussioni di gruppo non sia soddisfacente. Ne consegue che il 56% indicava che le loro organizzazioni avevano difficoltà nel mantenere gli obiettivi stabiliti. Questo indica - ha proseguito Schena - che il solo desiderio condiviso di migliorare le sorti di chi è meno fortunato per tanto lodevole che sia non assicura all'interno del gruppo una dinamica che permetta di proporre ed implementare soluzioni ed azioni necessarie per perseguire gli obiettivi desiderati.

Ciò può causare frustrazione con impatto negativo sull'intera organizzazione. Per risolvere questa situazione, le organizzazioni "non profit" devono riflettere e rispondere a queste domande: La nostra missione è chiara e mirata? Imprese del settore privato hanno un senso di focalizzazione, esistono per ottimizzare il valore dell'impresa. In maniera generale, organizzazioni "non profit" non hanno sempre questa chiarezza di obiettivi e le loro "missioni" sono troppo generali o troppo ambiziose e non abbastanza mirate.

Le conseguenze possono essere multiple: diverse interpretazioni della missione; difficoltà a mantenere lo spirito di squadra; impressione di non progredire e di non utilizzare il tempo nel miglior dei modi. Siamo strutturati per realizzare la nostra missione? Le nostre azioni sono allineate con la nostra missione? I nostri programmi, azioni e attività sono sostenibili a medio e lungo termine? Le riunioni di gruppo si fanno in un'atmosfera aperta, senza timore di elaborare idee nuove o diverse? Come valutiamo l'impatto dei nostri programmi, azioni e attività? I nostri programmi, azioni e attività si traducono in risultati e progressi desiderati per i nostri soci e beneficiari? Che evidenza abbiamo che i nostri programmi, azioni e attività ci stanno guidando verso i risultati prefissati? Abbiamo la "miscela" adeguata, il propellente giusto per il funzionamento della nostra organizzazione? Abbiamo difficoltà nel reclutare e conservare i nostri associati? Siamo capaci di ottimizzare l'utilizzo delle competenze, tempo, energia e passione dei nostri associati per realizzare la nostra missione?

Rispondere a queste domande è essenziale per ottenere il coinvolgimento dei soci e dare un più grande valore non solo ai progetti scelti ma anche alla soddisfazione di partecipare alla loro realizzazione. Il manager ha indicato ad esempio di canalizzare nelle 5 commissioni le attività fondamentali del Rotary, farle funzionare, avendo ben chiara la missione, gli obiettivi, il controllo di essi e la comunicazione. Approccio aziendalistico che potrebbe non essere apprezzato da tutti i rotariani, ha osservato il PDG Ezio Lanteri, co relatore della serata, con un passaggio angh'egli di grande manager in multinazionali in vari paesi del mondo. Comunque - ha continuato Lanteri - il Rotary del 1905, rimasto sostanzialmente fermo fino al 1995 nella sua organizzazione, da circa 10 anni si sta interrogando su quale debba essere la missione attuale, soprattutto considerando che il RI è fermo nel numero dei soci attestato su un milione e 200mila, con un travaso annuo di 150mila soci. Tentativi sono in corso per cercare di cambiare e di modernizzare il Rotary, anche se con una età media molto elevata, molto spesso è più facile creare un nuovo club che cercare di cambiarne dall'interno uno. La comunicazione è fondamentale in qualsiasi azione umana: se non si fa sapere che si è fatto qualcosa è come se quella realizzazione non fosse mai esistita, ha sottolineato Rocco Cerone, giornalista e moderatore dell'incontro: occorre sapere comunicare. A questo riguardo, egli ha ricordato le sperimentazioni in corso nel distretto 2060 da parte della commissione informatica diretta da Giuseppe Angelini che sta implementando sperimentalmente una newsletter in alcuni club per migliorare la comunicazione tra i soci e tra il club ed il distretto. Egli ha concluso considerando l'approccio di Schena di buon senso e che egli incarna la quintessenza del rotariano.

Rocco Cerone

Verona, 1 febbraio 2018

LA PACE VA VISSUTA

Care amiche e amici,

il nuovo anno si è aperto con una buona notizia: ***l'Effettivo nel nostro Distretto, a fine 2017, ha visto una lieve crescita con sei soci in più rispetto all'anno precedente, che porta il numero dei rotariani del Nord Est a 4.479. Siamo uno dei tre Distretti Rotary in Italia, su tredici, con segno positivo.*** Vi ringrazio per l'impegno a rafforzare l'Effettivo che, come più volte ci siamo detti, è ***fondamentale per costruire il futuro del Rotary, inserendo nei Club giovani e donne in particolare, che portano sempre una ventata di novità, di freschezza ed entusiasmo.***

Questo mese il Rotary International lo dedica al tema della Pace, della Prevenzione e Risoluzione dei conflitti.

La Pace è il bene più importante di ogni nazione e della comunità internazionale. Il Presidente Internazionale *Ian Riseley*, l'ha ricordato lo scorso novembre in occasione della Giornata della Pace all'ONU a Ginevra. ***"L'avanzamento di comprensione, buona volontà e pace mondiale è tra gli obiettivi principali del Rotary – ha sostenuto Riseley - ricordando che è arrivato il momento per tutti noi di riconoscere il potenziale dei service del Rotary per edificare la pace, approcciando ogni progetto che svolgiamo considerando l'edificazione della pace"***.

Aogliamo per fare la differenza. Non siamo insensibili alla domanda di pace proveniente dai luoghi dove ogni anno vi sono conflitti armati, che provocano la diaspora di milioni di persone e lutti che colpiscono la popolazione civile, i bambini e violenza verso le donne.

La Pace va praticata, vissuta, piuttosto che predicata e il Rotary lo fa con i suoi Service, le Borse di Studio e i suoi Centri della Pace. ***Ci adoperiamo in tutto il pianeta per risolvere le cause strutturali alla base dei conflitti, tra cui povertà, disuguaglianza, tensioni etniche, mancanza di accesso all'istruzione e iniqua distribuzione delle risorse.***

Lo ricordava Paul Harris agli inizi del secolo scorso: "La più grande risorsa che una nazione può avere è la risorsa della Pace. La guerra è sempre un orrendo errore: persino i vincitori perdono".

Ricordiamo questi principi costitutivi del Rotary, anche in occasione del prossimo 23 febbraio, anniversario della nostra fondazione, affinché i nostri sentimenti di amicizia, tolleranza, comprensione e solidarietà, aiutino a sviluppare un mondo senza conflitti.

Stefano Campanella

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Venerdì/Domenica 23/25 febbraio: viaggio a Venezia con trigemellaggio Venezia-Rovereto Vallagarina-Bisceglie;

Venerdì 16 marzo ore 19.00: Interclub visita Mostra Mart;

Sabato 17 marzo ore 9.00 Palazzo dell'Istruzione, congresso Inner Wheel – Rotary;

Venerdì 23 marzo ore 9: concorso letterario “Il mio Rosmini” (di cui il RC Rovereto Vallagarina è sponsor);

Da calendarizzare - in aprile - conferenze con Mario Raffaelli, presidente Centro Cooperazione Internazionale di Trento e sui bitcoin;

28 aprile-1 maggio: gemellaggio Bisceglie in occasione della visita del Presidente Mondiale R.I. Ian H.S. Riseley a Taranto;

In attesa di calendarizzazione - in maggio - conferenza pubblica con il prof. Stefano Zamagni sulla riforma del terzo settore;

Sabato 9 giugno: gita eremo San Colombano;

15/16 giugno: congresso distrettuale Rotary;

25/26/27 giugno: Convention Toronto;

Venerdì 29 giugno ore 20.00, passaggio di testimone

CONSIGLIO DIRETTIVO 2017-2018



Eliana Morandi Presidente
Antonello Briosi Past Presidente
Giovanna Sirotti Presidente Incoming
Enrico Ballardini Presidente Eletto
Rocco Cerone Segretario
Mauro Grisenti Tesoriere
Alberto Leoni Prefetto
Jörg Schwalm
Antonello Briosi Presidente Relazioni pubbliche, nazionali ed internazionali
Marco Ferrario Presidente Commissione Effettivo/Ammissione
Simonetta Festa Presidente Commissione Giovani e Progetti
Paolo Piccoli Presidente Commissione Fondazione Rotary
Daniela Simoncelli Presidente Commissione Rapporti con le scuole
--
Marco Trentini, Delegato Rapporti con il Distretto 2060 e Rotaract

“Il Rotary al servizio dell'umanità”



Stefano Campanella
Governatore
Distretto 2060



IBAN H.S. Riseley
Rotary International
President 2017-18